**Testo integrale ed originale anche utilizzato nel video in Focomediasharing**

### Coi piedi per terra

A volte «Qualcuno» ci spinge a vivere costantemente nel *soprannaturale*, e cioè nell’*incertezza assoluta* di una qualsiasi situazione umana (programmi, viaggi, salute, domani), per *vivere nella certezza della realtà*, che è vivere l’attimo presente divinamente, sapendo e volendo quello che Dio vuole che si sappia e voglia nell’attimo presente. Di qui l’imperativo all’anima di «vigilare», come Gesù ha raccomandato, perché non si sa il giorno né l’*ora* della sua venuta, e si può aggiungere: di ogni sua venuta.

E Lui viene sempre, ogni attimo, nella sua volontà che può apparire triste o bella all’uomo, ma in realtà è Lui, è il suo Amore.

Questo stato d’animo ci mette l’anima – per così dire – coi piedi per terra (la terra promessa del Regno dei Cieli, che si può vivere e si deve vivere già da quaggiù) e non c’è pericolo di cadere. Di cadere né nel peccato, né nell’illusione, né nella delusione o nel turbamento.

*Mondadori, Chiara Lubich, La dottrina spirituale p 116-117*